



Segreterie Regionali del Veneto

Mestre, 4 giugno 2009

Poste Italiane S.p.A.
Resp. C.O.O. N/E
Dr. R. Arcuri

R.U.R.N.E.
Resp. Dr. R. Mazzi

R.U.R.N.E.
R.I. Dr. F. Romeo

Oggetto: apertura conflitto di lavoro per tutto il personale operante nell'ambito della sportelleria degli Uffici Postali del Veneto - Richiesta attivazione procedure di raffreddamento e conciliazione sensi art. 18 lett. B del CCNL.

Le scriventi segreterie regionali, condividendo i contenuti della richiesta di alcune O.O.S.S. richiedenti il tavolo regionale programmatico, stante il perdurare delle problematiche della Rete Mercato, ed in assenza di convocazione del suddetto tavolo regionale, chiedono l'attivazione delle procedure di cui all'art. 18 lett. B – 2 del vigente CCNL relativamente a:

- evidente svuotamento dell'organico della sportelleria a seguito di pensionamenti ed esodi, rispetto alle esigenze della clientela ed operative degli uffici, in tutte le Filiali del Veneto, con punte gravemente critiche e repentaglio degli obblighi di natura "pubblica" in molti territori;
- ricorso smodato a distacchi/trasferite per copertura delle carenze organiche alla sportelleria il cui utilizzo risulta essere anche elemento di esercizio di "potere disciplinare" a fronte di mancati raggiungimenti di obiettivi commerciali;
- Inesistenza di processi di mobilità volontaria all'interno delle filiali e ricorso a distacchi anche di lunga durata senza alcuna regolamentazione, in alternativa alla stabilizzazione del personale nelle sedi richieste;
- Ricorso all'utilizzo del tempo di vita privato dei lavoratori per assolvere alla formazione professionale;
- Chiusure estive e non dei turni pomeridiani e di parte degli uffici minori, attuate senza alcuna contrattazione ed in offesa ai principi di Legge che regolano la materia, con evidente contrazione dei livelli di offerta di qualità ed opportunità del servizio pubblico tutt'oggi in Monopolio per Poste Italiane. Si aggiunga che le modulazioni orarie previste nel caso di chiusure a giorni alterni non rispetta gli accordi nazionali e regionali tuttora in vigore in materia di orario di lavoro e l'individuazione degli uffici che subiscono limitazioni di servizio non corrisponde all'indicazione di Legge che prevede l'esclusione degli uffici di comuni ad alto interesse turistico che andrebbero addirittura potenziati.

SLC CGIL

Carla Vettorello

UIL POSTE

Gian Luca Fraioli

SAILP CONF SAL

Ferruccio Ometto

UGL COM.

Edoardo Del Grosso